

# ITF maestra nei complementi d'arredo

**D**al 1967 l'azienda ITF in Italia e all'estero è conosciuta per le sue produzioni di qualità e per la sua affidabilità.

L'azienda, che ha sede a Buttrio, è un fiore all'occhiello all'interno del settore dei costruttori di complementi d'arredo a livello europeo pur avendo iniziato "solamente" come produttrice conto terzi di camere da letto e di mobiletti per salotti alla fine degli anni '60.

"L'azienda da quando è stata fondata da mio padre Walter - racconta Alberto Turolo, direttore e designer dell'ITF - ha iniziato la sua attività realizzando camere da letto, tavoli e mobiletti per salotti. Dal 1992 ho affiancato mio padre e oggi mi piace stargli accanto appor-tando quello che i figli ag-giungono nella vita dei pa-dri: un importante e costan-te rinnovamento".

"Decisamente - continua Alberto Turolo - non c'è sta-to uno scontro che caratte-rizza il passaggio generazio-nale nelle aziende a condu-

zione familiare, fra di noi in-vece la fiducia ha portato in-nalzamento della qualità at-traverso l'innovazione. Par-lando sempre del trascorso storico dell'azienda bisogna sottolineare come, in pochi anni, ITF si sia inserita tra i maggiori produttori di tavoli a livello europeo, spe-cializzandosi nella creazio-ne di modelli con sistemi d'allungamento innovativi. Poi durante gli anni '90 so-no state introdotte sedie e credenze. Di recente c'è sta-ta l'aggiunta di lampade, specchi, tappeti e sistemi modulari. L'azienda è così oggi in grado di offrire un'ampia collezione di livel-lo medio-alto Design orien-ted". Una selezione è espo-sta presso lo show room di Via Nazionale a Tavagnac-co che funge anche da pun-to vendita.

"L'intera gamma - spiega ancora Turolo - è caratteriz-zata da costante attenzione al rinnovamento: l'azienda ha infatti sviluppato svaria-te soluzioni alternative, sia per quanto riguarda i mate-riali strutturali - ITF è sta-

ta tra le prime ad introdurre la tecnica del rivestimen-to in legno utilizzando le-gname di riciclo - che per quanto concerne i rivesti-menti, poiché utilizza tessu-ti spalmati e polimerici de-rivati dall'edilizia, a bassis-simo impatto ambientale ed elevate qualità e prestazio-ni".

Una parentesi importan-te sono le esposizioni fieri-stiche nel settore: "Numerosi sono stati i modelli pre-miati per il design e l'inno-vazione ai più importanti concorsi - racconta - e que-sti riconoscimenti hanno contribuito sia a far cono-scere l'azienda a livello in-ternazionale sia a far com-prendere come gli avven-imenti fieristici, come ad esempio l'ultimo Salone della Sedia Promosedia 2006 siano oggi, non più come in passato, un'occasione di ven-dita all'ingrosso quanto piut-tosto una vetrina che con-senta di far conoscer le in-novazioni ma soprattutto la qualità dei nostri prodotti made in Italy". "A tal propo-sito - prosegue Turolo - mi

sento di sottolineare che la decisione di far diventare Promosedia un salone 100% Made in Italy, è un plus, un rafforzativo che potrebbe rendere ancora più esclusivo un salone già di suo speciale, in quanto unico nel suo genere perchè dedito esclusivamente alla Sedia, uno dei prodotti più stimolanti, creativi e difficili del mondo del complemento d'arredo. Non è un caso infatti che i migliori Designer del mondo si cimentino spesso su questo tema progettuale. È questo infatti l'obiettivo a cui dobbiamo tendere affinché si possa uscire da questo momento di confusione che avvolge tutto il settore dell'imprenditoria avendo in mano non il nulla o il rimpianto per il passato ma la creatività di guardare al futuro e di proporre prodotti di sempre maggior livello che ci aprano la strada per partecipare ad eventi e fiere di settore come la prossima al Mebel, a Mosca dal 21 al 25 novembre 2006".

**Valentina Coluccia**